

Dal campo di Zelarino messaggio per il calcio pulito

Musica, festa e... Mogi nel 6° Torneo del Bae



La formazione CD Rom ieri in campo a Zelarino

ZELARINO. E'andata ai Mogi (assonanza con Moggi è tutt'altro che casuale...) la sesta edizione del «Torneo del Bae», la manifestazione che riunisce nel ricordo di Francesco Romor, personaggio storico del tifo arancioneroverde morto nel 2001, tifoserie e associazioni nel nome dell'antirazzismo e del rifiuto del calcio business. Il fatto che in finale sul campo di Zelarino Mogi abbia battuto 2-0 All Stars for Chiapas è però solo un dettaglio in una giornata dedicata completamente allo sport, con 90 partite giocate a partire dalle 11.30. In campo mille realtà, tanti ragazzi di Mestre e Venezia ma anche tifosi provenienti da Vicenza, Bergamo, Modena. Una citazione speciale, poi, per la squadra allenata da Rino Di Costanzo, fratello del tecnico del Venezia, e composta da ragazzi Rom che ha un nome che è tutto un programma. «Ci chiamiamo Cd Rom — racconta Rino Di Costanzo — un po' abbiamo voluto giocare con le parole, un po' ci piaceva il concetto del Cd Rom come contenitore di memoria. L'atmosfera di questo torneo è fantastica, giusto mandare il messaggio che un calcio diverso è possibile». Tantissimi i ragazzi che si sono avvicendati nel centro sportivo di via Castellana, per una giornata terminata con la festa protratta fino alle 23. In una delle squadre presenti hanno giocato Davide Scantamburlo e Davide Pradolin del Venezia, che per l'occasione hanno indossato una tenuta neroverde. Stavolta, però, l'assenza dell'arancione non ha indispettito i tifosi presenti. (m.t.)